



Associazione di Volontariato AQUILA E PRISCILLA

Villa Lascaris, Pianezza di Collegno (TO)

sabato 8 dicembre 2012

I vangeli dell'infanzia

Linee introduttive

Interventi di

Elena Lea Bartolini De Angeli - Ernesto Borghi

I TESTI EVANGELICI CANONICI

Luca 1-2

1.¹Poiché molti hanno posto mano a comporre una narrazione degli avvenimenti compiuti (si) tra noi, ²come ce (li) hanno trasmessi quelli (che furono) dall'inizio testimoni oculari e che sono divenuti servitori della parola, ³è sembrato opportuno anche a me, dopo aver seguito tutto dal principio con cura, in modo ordinato scrivere per te, illustre Teofilo, ⁴affinché, in merito alle cose di cui hai ricevuto informazione e insegnamento, tu possa riconoscere la solidità.

⁵C'era al tempo di Erode, re della Giudea, un sacerdote chiamato Zaccaria, della classe di Abia, e aveva in moglie una discendente di Aronne chiamata Elisabetta. ⁶Erano ambedue giusti davanti a Dio, vivevano irreprensibili secondo tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. ⁷E tuttavia non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. ⁸Mentre Zaccaria officiava nel turno della sua classe davanti a Dio, ⁹secondo l'usanza del servizio sacerdotale, gli toccò in sorte di entrare nel tempio per fare l'offerta dell'incenso. ¹⁰Tutta l'assemblea del popolo pregava fuori nell'ora dell'incenso. ¹¹Allora gli apparve un angelo del Signore, che stava alla destra dell'altare dell'incenso. ¹²Quando lo vide, Zaccaria fu sconvolto e la paura piombò in lui. ¹³Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera fu esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni.¹⁴Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, ¹⁵poiché egli

sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre ¹⁶e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. ¹⁷Gli camminerà innanzi con lo spirito e l'energia di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». ¹⁸Zaccaria disse all'angelo: «In base a che cosa potrò conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni». ¹⁹L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono stato mandato a portarti questo lieto annunzio. ²⁰Ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, le quali si adempiranno a loro tempo». ²¹Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. ²²Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. ²³Compiuti i giorni del suo servizio rituale, tornò a casa sua. ²⁴Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: ²⁵«Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui ha rivolto il suo sguardo per togliere la mia vergogna tra gli esseri umani».

²⁶Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, ²⁷a una ragazza vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La ragazza si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Sii gioiosa, tu che sei davvero ricolma di grazia, il Signore è con te». ²⁹A causa di queste parole ella rimase molto confusa e si domandava di quale genere fosse questo saluto. ³⁰L'angelo le disse: «Non avere paura, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Concepirai in seno un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e della sua sovranità non ci sarà fine». «³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come sarà possibile ciò? Non conosco sessualmente alcun uomo!». ³⁵Le rispose l'angelo: «Il respiro santo e santificante scenderà su di te, la potenza dell'Altissimo farà scendere la sua ombra su te. È per questo motivo che colui il quale nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio. ³⁶Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era chiamata sterile: ³⁷nessuna parola da parte di Dio resterà inefficace». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore! Che mi possa proprio capitare secondo quello che hai detto!». E l'angelo si allontanò da lei.

³⁹In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? ⁴⁴Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha saltato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

⁴⁶Allora Maria disse: «Celebra fortemente l'anima mia, la grandezza del Signore

⁴⁷e scoppia di gioia, il mio spirito, nel Dio che mi salva,

⁴⁸perché ha rivolto il suo sguardo sulla pochezza della sua serva:
ecco, a partire da ora, tutte le generazioni mi proclameranno felice,

⁴⁹perché il Potente per me ha fatto cose grandi,

e santo è il suo Nome,

⁵⁰e la sua appassionata benevolenza

per generazioni e generazioni
va verso coloro che si legano a lui.

⁵¹Ha dispiegato la potenza del suo braccio,
ha rovinosamente disperso gli arroganti con i progetti dei loro cuori.

⁵²Ha strappato i potenti giù dai troni,
ha esaltato quanti vivono una situazione di pochezza,

⁵³ha riempito di beni gli affamati
e ne ha mandato via del tutto privi i ricchi.

⁵⁴Si è schierato a favore di Israele, suo servo,
per fare memoria della sua appassionata benevolenza,

⁵⁵come aveva parlato ai Padri nostri,
in favore di Abramo e dei suoi discendenti per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

⁵⁷Per Elisabetta intanto si compì il tempo del partorire e generò un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato con lei la sua appassionata misericordia, e si rallegravano visibilmente con lei. ⁵⁹All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, sarà chiamato Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che sia chiamato con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che fosse chiamato. ⁶³Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. ⁶⁵In tutti i loro vicini sorse paura, e per tutta la regione montuosa della Giudea si parlava di tutte queste cose. ⁶⁶Coloro che le udivano, le posero nel loro cuore dicendo: «Che cosa sarà mai questo bambino?». Davvero la mano del Signore era con lui. ⁶⁷Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito Santo, e profetò dicendo:

⁶⁸«Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché ha visitato e liberato il suo popolo,

⁶⁹e ha fatto sorgere per noi una potente salvezza nella casa di Davide, suo servo,

⁷⁰come aveva detto attraverso la bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

⁷¹salvezza da nostri nemici e dalle mani di tutti coloro che odiano noi

⁷²così da realizzare misericordia con i nostri padri e ricordarsi della sua santa alleanza,

⁷³del giuramento che aveva fatto ad Abramo, nostro padre,

⁷⁴di darci la possibilità, senza timore, una volta liberati dalle mani dei nemici,
di servirLo, ⁷⁵in santità e giustizia dinanzi a Lui, per tutti i nostri giorni.

⁷⁶E tu, bambino, profeta dell'Altissimo sarai chiamato
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

⁷⁷per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,

⁷⁸grazie alla viscerale, solidale e appassionata bontà del nostro Dio,
nella quale verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

⁷⁹per rischiarare quelli che dimorano nelle tenebre e nell'ombra della morte,
per dirigere i nostri passi sulla via della pace».

⁸⁰Il fanciullo cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

2.¹In quei giorni avvenne che fosse emesso un decreto di Cesare Augusto in modo che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. ³E andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, ⁵per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. ⁶Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nella stanza. ⁸C'erano nella stessa regione alcuni pastori che dimoravano la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce ed essi furono atterriti da una paura grande, ¹⁰L'angelo, però, disse loro: «Non abbiate paura, perché, ecco, vi do l'annuncio di una gioia grande, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore, nella città di Davide. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino che è avvolto in fasce e giace in una mangiatoia. ¹³E subito apparve, insieme all'angelo, una moltitudine della schiera celeste che lodava Dio e diceva:

«¹⁴Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e pace in terra agli esseri umani della sua gratuita benevolenza».

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro verso il cielo, i pastori parlavano fra loro: «Dobbiamo andare fino a Betlemme e vedere questo evento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Si affrettarono dunque ad andare e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, resero pubblico il fatto di cui era stato detto loro relativamente al bambino. ¹⁸Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori avevano detto loro. ¹⁹Maria, da parte sua, conservava tutte queste parole piene di senso, mettendole a confronto tra loro nel suo cuore. ²⁰I pastori poi tornarono indietro, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. ²¹E, quando furono compiuti gli otto giorni per circoncidere, venne chiamato Gesù (come) era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel ventre (di sua madre).

²²E dopo che furono compiuti i giorni della loro purificazione¹ secondo la Torà di Mosè, lo condussero a Gerusalemme per presentarlo al Signore ²³- come è (stato) scritto nella Torà del Signore che ogni maschio che apre la matrice sarà chiamato santo per il Signore² - ²⁴e per offrire un sacrificio, secondo quanto è (stato) detto nella Torà del Signore: una coppia di tortore o due piccoli di colombe.

²⁵Ed ecco: c'era a Gerusalemme un uomo di nome Simeone; era una persona giusta e pia; aspettava la consolazione d'Israele e uno spirito davvero sorprendente lo sosteneva. ²⁶Gli era stato divinamente rivelato dallo spirito stesso che non avrebbe visto la morte prima di aver veduto il messia del Signore. ²⁷E venne, mosso dallo Spirito, nel (cortile del) tempio e, mentre i genitori portavano il bambino Gesù per fare, a suo riguardo, conformemente alla norma abituale prevista dalla Torà, ²⁸egli lo accolse tra le braccia e cantò a Dio dicendo:

²⁹«Ora, secondo la tua parola, Signore,

puoi congedare in pace il tuo servo

³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua liberazione³.

¹ Una variante riporta: «i giorni della purificazione della madre».

² La citazione è una "contaminazione" di quanto si legge in Es 13,2.12.15-LXX e forse in Nm 8,15-16.

³ Lett. (*Essere*) *salvezza*, perché il sostantivo *sôtérion* esprime, con la figura retorica della metonimia, il contenuto del concetto.

³¹Tu l'hai preparata davanti a tutti i popoli:

³²luce di rivelazione destinata alle genti

e gloria del tuo popolo, Israele».

³³E suo padre e (sua) madre erano meravigliati per quanto veniva detto su di lui. ³⁴E Simeone augurò loro il sostegno di Dio e disse a Maria, sua madre: «Ecco egli sta come motivo di caduta e rispettivamente di ascesa per molti in Israele⁴ e in segno di contraddizione,³⁵ - e anche tu, una spada ti trafiggerà interiormente - affinché siano svelati i pensieri che sgorgano da molti cuori».

³⁶E c'era Anna una profetessa, figlia di Fanuel, della tribù di Aser. Era molto avanti, nei suoi numerosi giorni: dopo la sua pubertà era vissuta col marito sette anni⁵. ³⁷Rimasta vedova, era giunta fino all'età di ottantaquattro anni. Non lasciava mai il tempio, servendo (Dio) notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸E, sopraggiunta proprio in quella medesima ora, celebrava Dio ringraziandolo e parlava di lui a tutti coloro che aspettavano la liberazione di Gerusalemme. ³⁹E quando ebbero compiuto tutto secondo la Torà del Signore, tornarono in Galilea, nella loro città di Nazareth. ⁴⁰E il bambino cresceva e si fortificava, arricchendosi progressivamente in sapienza e il favore di Dio lo accompagnava.

⁴¹I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ⁴³ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, e i suoi genitori non se ne accorsero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, fecero ritorno a Gerusalemme per cercarlo. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, ad ascoltarli e ad interrogarli. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano in estasi per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono fortemente sbalorditi e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io eravamo angosciati e cercavamo te». ⁴⁹Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo essere tra le cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero quanto aveva detto loro. ⁵¹Partì dunque con loro e tornò a Nazareth ed era sottomesso a loro. Sua madre custodiva tutti i fatti e tutte le parole piene di senso nel suo cuore. ⁵²E Gesù progrediva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli esseri umani.

⁴ Cf., quali possibili ascendenti testuali più o meno stretti, per es., Is 8,14; 28,16; Sal 118,22; Dn 11,41.

⁵ Una variante dice: «sette giorni».

Matteo 1-2

¹Libro di nascita di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. ²Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, ⁴Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmòn, ⁵Salmòn generò Booz da Raab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, ⁶Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, ⁷Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, ⁸Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, ⁹Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, ¹⁰Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, ¹¹Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. ¹²Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, ¹³Zorobabèle generò Abiùd, Abiùd generò Eliacim, Eliacim generò Azor, ¹⁴Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵Eliùd generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo». ¹⁷La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.

¹⁸Così si svolse l'origine di Gesù, (il) Cristo. Maria, sua madre, era promessa sposa di Giuseppe. Prima che andassero a vivere insieme, un soffio inconcepibile intervenne e lei si trovò incinta.

¹⁹Giuseppe, suo sposo, era un uomo giusto e non voleva comprometterla; perciò decise di congedarla segretamente. ²⁰Mentre pensava a queste cose in cuor suo, ecco: gli apparve in sogno un messaggero del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di accogliere Maria, tua sposa, perché la vita che è in lei viene da un soffio umanamente inconcepibile. ²¹Darà al mondo un figlio. Tu lo chiamerai Gesù, perché è lui che salverà (i membri de)l suo popolo dai loro peccati". ²²E avvenne, tutto questo, perché si adempisse la parola del Signore tramite il profeta: ²³*"Ecco, la vergine diventerà incinta darà al mondo un figlio, e lo chiameranno Emmanuele, che significa Dio è con noi"*. ²⁴Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come gli aveva detto il messaggero del Signore. Accolse la sua sposa. ²⁵Ma non ebbe relazioni sessuali con lei, finché ella non ebbe dato alla luce un figlio, e lo chiamò Gesù.

¹Dopo che Gesù era nato a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco che alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: ²"Dov'è colui che è stato partorito re dei Giudei? Abbiamo visto la sua stella nel suo sorgere, e siamo venuti per adorarlo". ³Udendo queste parole, il re Erode fu profondamente turbato e tutta Gerusalemme con lui. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui era nato il Messia. ⁵Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶*"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei assolutamente il più piccolo tra i capoluoghi di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà pastore del mio popolo, Israele"*. ⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi con esattezza del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga e lo adori". ⁹Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Vedendo la stella, essi provarono una gioia molto, molto grande. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e, cadendo in ginocchio, si prostrarono adoranti davanti a lui. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in

dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti poi in sogno di non dirigersi nuovamente da Erode, per un'altra via ritornarono al loro paese.

¹³Dopo che essi erano appena partiti, un angelo del Signore appare in sogno a Giuseppe dicendo: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta per cercare il bambino per ucciderlo". ¹⁴Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e partì verso l'Egitto, ¹⁵ e vi rimase fino alla morte di Erode, affinché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *"Dall'Egitto chiamai mio figlio"*. ¹⁶Allora Erode, dopo aver visto che era stato preso in giro dai Magi, s'infuriò molto e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, secondo il periodo su cui era stato informato dai magi. ¹⁷Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *"¹⁸Un grido fu udito in Rama, un pianto e un lamento grande; Rachele piangeva i suoi figli e non voleva essere consolata, perché non ci sono più"*. ¹⁹Dopo che Erode fu morto, un angelo del Signore appare in sogno a Giuseppe in Egitto ²⁰dicendo: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele, perché sono morti coloro che cercavano la vita del bambino". ²¹Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. ²²Avendo però udito che regnava sulla Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi divinamente in sogno, si ritirò nelle zone della Galilea ²³e, dopo esservi giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazareth, in modo che si adempisse ciò che era stato detto nella logica dei profeti: *Sarà chiamato Nazareno*».

Per una lettura globale di questi capitoli di Luca e Matteo e dei riferimenti alle versioni evangeliche apocrife si veda, per es., E. Borghi, Gesù è nato a Betlemme? I vangeli dell'infanzia tra storia, fede e testimonianza, postfazione di Elena Lea Bartolini De Angeli, Cittadella, Assisi 2011.